

# L'Ospedale di Manfredonia ha voglia di crescere

di Raffaele di Sabato

Si continua a parlare di sanità e dell'ospedale di Manfredonia, del suo efficientamento organico, della sua funzionalità e dell'offerta non sempre all'altezza delle necessità dell'utente, del contribuente, dell'ammalato. La politica degli ultimi quasi due decenni ha svolto un ruolo determinante e per certi versi devastante, le cui conseguenze si continuano a percepire, sperperando denaro tra strutture ed attrezzature, spesso non impiegate in modo ottimale per la loro finalità. È mancato un chiaro piano strategico e sinergico tra le strutture ospedaliere presenti sul territorio che sgomitano per la gestione dei reparti, creando un sub mercato clientelare tra operatori sanitari e dirigenti a stretto contatto con la politica che cerca di fare le cose giuste ma che alla fine diventa un grande mercato del compromesso. Un percorso politico-sanitario che ha scoraggiato non pochi operatori sanitari di altissimo livello e appassionati del proprio lavoro, non sempre valorizzati per le proprie competenze mediche e capacità manageriali. Con l'insediamento della nuova amministrazione comunale a Manfredonia, tra le fila dell'opposizione è stata sollevata una proposta di costituzione di una commissione sanitaria che potesse andare oltre i colori politici, un progetto con la finalità di dialogare "tra manfredoniani" mettendo assieme le forze politiche presenti all'interno dei vari organismi istituzionali, tutte utili per poter amplificare le ragioni di riassetto organizzativo del nostro nosocomio rispetto agli altri presidi presenti nel distretto sanitario. La volontà di creare una comunione d'intenti tra opposizione e maggioranza finalizzata all'ottenimento di una riorga-



nizzazione strutturale dell'Ospedale di Manfredonia. Una proposta, partita dal consigliere comunale Gianluca Totaro (5 stelle), subito condivisa da tutto il gruppo di opposizione che però non ha trovato terreno fertile nel gruppo di maggioranza che, con diverse motivazioni, più o meno valide, ha chiaramente detto: "ora tocca a noi gestire lo sviluppo e la riorganizzazione dell'ospedale di Manfredonia...". Il gruppo di opposizione continua il suo percorso scendendo in strada, cercando di spiegare il progetto alla gente, un momento per proporre e raccogliere suggerimenti sul percorso ottimale finalizzato ad una sanità locale più strutturata, più efficiente. L'obiettivo del Comitato Sanità Politico Popolare a tutela della salute è quello di "indurre gli organi decisionali, istituzionali e manageriali della sanità, a livello aziendale e regionale, ad un ragionamento sistemico, che porti ad una maggiore efficienza e ad una più netta caratterizzazione e valorizzazione delle attività e delle strutture sanitarie in modo da renderle più adeguate alle esigenze del nostro territorio". Il dialogo ed il confronto è un atto di crescita e di cambiamento.



## Aeroporto Gino Lisa Pronto il decollo della Capitanata?

di Micky de Finis

segue a pag. 2

Milano vicino l'Europa, cantava il mitico Lucio Dalla in un bellissimo, celebre brano scritto per raccontare la grandezza continentale meneghina. Adesso quella Milano, un tempo così lontana è irraggiungibile, sarebbe molto più vicina al Mezzogiorno e alla Puglia almeno se le cose andranno per il verso giusto nella messa a sistema di una struttura che è lì dal 1915, molto prima di altri scali italiani. E chissà cosa penserebbe oggi Gino Lisa, ardito aviatore decorato di medaglia d'oro, caduto in guerra nel bombardamento del 1917 a Caldonazzo, nel vedere all'opera Aeroporti di Puglia per il tanto atteso decollo dello scalo foggiano che porta il suo nome. Di certo ne sarebbe felice Lucio Dalla che amava molto questa terra, ma credo ne gioirebbe anche Gino Lisa perché la sua storia eroica e battagliera sposa in pieno l'antica tradizione aeronautica della Capitanata, per abbracciare, come in tanti sperano adesso, l'ambito traguardo di tornare a volare. Ma mentre tutti corrono ad inseguire il sogno, saggezza induce a credere che un volo garantito che sia di lunga durata sarà possibile questa volta solo a condizione che si mantengano ben fermi i piedi per terra. Il paradosso è necessario e serve a documentare, passo dopo passo, le azioni da mettere in campo per spingere seriamente sul versante giusto senza incappare nuovamente in spericolati salti nel vuoto, anche questi documentabili da tristi se non sciagurate esperienze del passato che salassarono le

## Quel quadro di rara bellezza che guardiamo distrattamente: il golfo di Manfredonia

di Giovanni Gatta

segue a pag. 2

Un'ampia insenatura estesa per svariate decine di chilometri ed in grado di disegnare il profilo della penisola garganica; il golfo di Manfredonia, sul quale si affacciano 7 comuni dall'imboccatura meridionale fino alla testa del Gargano (Barletta, Margherita di Savoia, Zapponeta, Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata, Vieste), rappresenta uno dei lineamenti geografici più caratterizzanti, non solo rispetto al profilo garganico e pugliese ma rispetto alla forma della nostra nazione. Se non ci fosse il golfo di Manfredonia, la costa adriatica, sul versante italiano, correrebbe 'dritta' da nord a sud, senza soluzione di continuità, ma il lungo corso della geologia ha voluto che il Gargano, che un tempo era un'isola, si congiungesse alla terraferma. Il golfo di Manfredonia non solo è stato protagonista di avvenimenti storici che lo hanno reso celebre nel corso dei secoli ma, soprattutto in un passato non troppo lontano, veniva considerato uno scrigno di biodiversità marina, patrimonio sempre più minacciato in ogni angolo del mondo. Tra la fine degli anni '90 ed i primi



anni 2000 le acque del golfo sipontino divennero la 'casa' di un delfino che attirò ricercatori e biologi marini di ogni parte del mondo; di quel delfino di nome Filippo, divenuto simbolo di Manfredonia, oggi rimane uno scheletro, custodito nel Museo del Mare, inaugurato da qualche settimana. Se la nostra progenitrice, Siponto, fu «città delle seppie», non meno forte risultò essere, nel corso dei secoli successivi, il rapporto tra Manfredonia e quel golfo che le permise nel secolo scorso di diventare una delle principali marinerie italiane, rientrando nel novero delle aree marine più pescose del Mediterraneo. Il golfo di Manfre-

## La Giornate della storia, un nuovo attrattore culturale della nostra città

di Mariantonietta Di Sabato

segue a pag. 3

È stata una grande festa la tre giorni delle Giornate della storia, svoltasi nei giorni 23-24-25 aprile scorsi, organizzata dalle Contrade delle torri. Un evento che ha coinvolto oltre seicento figuranti che hanno invaso le vie del centro della città di Manfredi, figura emblematica che finalmente, prima con il monumento a lui dedicato e adesso con queste giornate, viene festeggiato come fondatore della nostra Manfredonia. La manifestazione ha visto la partecipazione di un pubblico numerosissimo che ha assistito al corteo e alle tappe cruciali alle quali la lunga



scia di figuranti ha partecipato. Innanzitutto, l'investitura del nuovo sindaco a Magnifico Signore davanti a Palazzo San Domenico, per poi proseguire verso la Chiesa del Carmine dove è stata celebrata una messa solenne in suffragio di Re Manfredi. Dopo aver attraversato tutto il corso il corteo e il suo seguito di pubblico ha affollato il fossato del castello. "Il Teatro Cinque" con la rappresentazione teatrale *Manfredi von Hohenstaufen, Re da Palermo a Benevento*, e la Medieval band "Rota Temporis", che si sono esibiti nel fossato allestito con attendamenti, banchi di vendita e



**LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE**

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69  
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

## Manfredonia – Isole Tremiti, arriva il metrò del mare

di Grazia Amoruso

Sono trascorsi oltre vent'anni da quando l'aliscafo collegava il porto di Manfredonia alle Isole Tremiti, un lontano ricordo dei bei tempi passati. Si prenotava il biglietto del traghetto veloce all'allora Azienda Soggiorno e Turismo. In un paio di ore l'aliscafo conduceva i turisti verso le famose isole Diomedee, tanto lodate da Lucio Dalla. Quel pezzo di storia durò ben 45 anni ed oggi quel sogno potrebbe riavverarsi. Recentemente la Regione Puglia ha stanziato 450.000,00 euro per l'istituzione di un servizio di collegamento marittimo diretto Manfredonia-Isole Tremiti. Al momento il servizio sarà sperimentale ed avrà le caratteristiche e le tariffe di un servizio di trasporto pubblico locale con frequenza di almeno tre coppie di corse settimanali. Esso verrà gestito dalla Provincia di Foggia, che dovrà provvedere all'affidamen-

to a seguito di una procedura a evidenza pubblica. Raffaele Piemontese, vicepresidente della Regione Puglia e assessore alle Infrastrutture ha dichiarato: "Il collegamento cosiddetto metrò del mare recupera un'idea bella e suggestiva di mobilità marittima, sul modello di ciò che accade da sempre nel Golfo di Napoli. La fluida accessibilità alle Tremiti, specie nei periodi dell'an-



no in cui i flussi aumentano, è un banco di prova importante per le politiche pubbliche che puntino a mantenere coese le comunità, evitando o diminuendo le condizioni di perifericità". Il suddetto collegamento rientra nel novero delle reti di infrastrutture utili a migliorare i trasporti tra località turistiche morfologicamente impervie come quelle del Gargano. Un'altra importante infrastruttura è l'aeroporto Gino Lisa di Foggia che con l'allungamento della pista potrà accogliere le compagnie low cost con i loro boeing. A completare il quadro vi è il porto turistico Marina del Gargano e la neo "area di accoglienza" delle navi da crociera di piccola stazza al molo di ponente. Tutto ciò rappresenta la mole d'interventi infrastrutturali che se ben organizzati, sponsorizzati e commercializzati delineeranno il percorso di sviluppo economico dei territori interessati. Le Istituzioni, le strutture ricettive e il privato sociale dovranno



no tessere un efficace lavoro di rete per confezionare al meglio i gioielli artistici, culturali, storici e paesaggistici, sfruttando le tecnologie della telecomunicazione informatica. Ricordiamo i record di presenze turistiche totalizzate durante l'inverno scorso quando l'associazione Io sono Partita IVA sponsorizzò in Rete e nei Social il progetto "Luci del Golfo 2021". Auspichiamo che il metrò del mare possa decollare la prossima estate.

## Musei privati: perle preziose

### Il Museo dei Pompieri e della Croce Rossa italiana di Manfredonia

di Grazia Amoruso

La stagione estiva si avvicina e come una bella donna Manfredonia sta mettendo a lucido i suoi "gioielli culturali". Due settimane fa è stato inaugurato il museo del mare e l'apertura estiva mostrerà i tanti reperti sapientemente raccolti e custoditi, evocando la lunga storia della marineria di Manfredonia. Non ultimo il riconoscimento al dott. Michele Guerra, presidente e fondatore del Museo Storico dei Pompieri e della Croce Rossa Italiana di Manfredonia, eletto in rappresentanza dei musei privati appartenenti alla Rete museale AltApulia della Provincia di Foggia. Il dott. Guerra può appuntare questa medaglia insieme all'affiliazione del Museo al Club ACI Stori-



co, dello scorso inverno, che prevede una condivisione di ogni possibile iniziativa, evento e attività finalizzata alla promozione del valore, della conservazione e del collezionismo di veicoli storici e rivolte ai cultori ed appassionati di motorismo storico. Nel 2017, il Museo Storico dei Pompieri e della Croce Rossa Italiana nacque inizialmente per formare le figure della prevenzione incendi e del soccorso, previste per legge nelle aziende. Oggi è un importante luogo di memoria che racconta la storia di questi due gloriosi corpi attraverso oltre 3.000 reperti, tra cui numerosi veicoli spinti a mano, ippotrainati e motorizzati. La realtà virtuale espressa attraverso le tecnologie informatiche conduce in un'atmosfera di altri tempi mostrando come funzionava il servizio di soccorso e delle pubbliche assistenze in caso d'incendio e di infortunio. I musei privati nascono dalla volontà di privati cittadini che spinti dalle proprie passioni realizzano i loro sogni dopo anni di arduo lavoro, tessendo un proficuo lavoro di rete con associazioni, istituzioni e privato sociale come dimostrato dall'impagabile impegno di Michele Guerra che promuove il suo gioiello museale durante tutto l'anno con



incontri a tema e iniziative culturali coinvolgendo anche gli istituti scolastici affinché le nuove generazioni non perdano la memoria storica del territorio. I musei privati sono il frutto di azioni e interventi mossi dal basso che dimostrano come la cittadinanza responsabile possa contribuire alla crescita socio-economica del territorio, valorizzando le risorse naturali, paesaggistiche, culturali e storiche. Manfredonia può continuare a crescere, alimentando il mare della cultura con l'apporto di ogni singola goccia e proficua azione di ognuno. Buona visita al Museo dei Pompieri e della Croce Rossa di Manfredonia, vi garantiamo sarà un'esperienza bellissima.

Continua da pag. 1 - Quel quadro di rara bellezza che guardiamo distrattamente: il golfo di Manfredonia

donia è il racconto di uno stupore che lascia a bocca aperta non soltanto in mare ma anche lungo la costa. L'ampia insenatura che dalla nostra città prende il nome, infatti, si caratterizza anche grazie ad uno dei tratti di costa più variegati d'Europa. A sud, le basse coste e la sabbia scura che, come vi raccontammo qualche tempo fa, sarebbe testimonianza di un vulcano (il Vulture) che colorò la sabbia dell'area meridionale del golfo sipontino. A nord, man mano che ci si inoltra verso la testa del Gargano, la costa diventa sempre più alta e rocciosa, disegnando profili mozzafiato. Sempre a sud del golfo di Manfredonia, inoltre, si trova quello che, per estensione e biodiversità, può essere considerato il secondo polo, tra le zone umide italiane. Sabbia candida, sabbia nera, ciottoli, ghiaia, roccia a strapiombo sul mare, un lungo sistema di sorgenti, soprattutto tra la loc. Acqua di Cristo e Chiancamasitto, dove un tempo approdarono i turchi che invasero Manfredonia mettendola a ferro e fuoco. Questo è il golfo di Manfredonia, un quadro di rara bellezza che si guarda distrattamente. Dovremmo ricordarci più spesso e attraverso azioni concrete che quel golfo, al quale siamo indissolubilmente legati, merita di essere custodito e preservato. Del resto, Manfredonia è definita in tanti modi...uno di questi è "la città del golfo", quel golfo che ogni atlante del mondo ricorda.

Continua da pag. 1 - Aeroporto Gino Lisa Pronto il decollo della Capitanata?

casce del Comune di Foggia, lanciato a rotta di collo in quel buio precipizio che scrisse l'esperienza della Federico II. Questo significa individuare la strada migliore evitando avventure, perché la storia odierna del Gino Lisa sarà percorribile, questo deve essere chiaro, solo se intercetterà un bacino di passeggeri fatto di numeri tanto pesanti da poter sostenere l'impresa in volo, come ribadiscono

anche gli imprenditori di Confindustria. Dunque, nell'attesa, calma e gesso: sarà Aeroporti di Puglia a dover dire come stanno le cose e chi potrà correre la partita, non altri! Antonio Vasile, manager di accertata professionalità e competenza, non ha dubbi sul punto. Una partita che andrà valutata sui tavoli istituzionali, con gli agenti contrattuali che servono a pilotare, giusto per stare in tema, i motori

dello sviluppo. In primis la Regione, con il vice presidente Raffaele Piemontese, alfiere di una scommessa che ha ripreso animo e speranza, ma anche gli enti locali con il sistema dei sindaci, la Camera di Commercio, la stessa Confindustria sanno bene come andare in questa direzione, spingendo al punto giusto, perché una parola di troppo nella "foga in voga" agirebbe negativamente, come quel vino

che, non arieggiando, sfonda la botte! Serve dunque riflettere, ragionare, dare spazio ai tecnici e alla politica che deve tornare a fare il suo mestiere. Le adunate pomposamente pompate servono a ben poco, se non a dare qualche lustro nella fiera della vanità. Perché si è capito che ci vuole tempo per il battesimo. La bella Manuela Arcuri dovrà pazientare ed attendere l'acqua benedetta.

# PROGETTA LA TUA CUCINA

DAL 1987

## GELSOMINO

CERAMICHE

## SCAVOLINI™

S.P. 58 LE MATINE KM 14 - MANFREDONIA - T. 0884 58 55 81

**Mostrare amore non è mai una debolezza. La vera debolezza è non sapere amare.**

## Manfredonia: c'è speranza in un futuro migliore?

di **Matteo di Sabato**

È la domanda che la stragrande maggioranza dei cittadini si pone, all'indomani dell'ascesa a Palazzo S. Domenico della nuova compagine amministrativa di centro-destra guidata dal sindaco Ing. Gianni Rotice. Dopo oltre due anni di gestione straordinaria causata dallo scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni mafiose, i manfredoniani hanno scelto il cambiamento. A coadiuvare il sindaco in qualità di assessori sono stati chiamati i giovani, quasi tutti laureati, ma senza la ben che minima esperienza politico-amministrativa. Una brutta gatta da pelare per gli stessi che dovranno affrontare non poche difficoltà nella speranza di ripianare la montagna di debiti accumulati, regalo di un centro-sinistra che per oltre un ventennio ha amministrato maldestramente Palazzo S. Domenico. Per fortuna, grazie all'impegno della commis-



sione straordinaria, si è evitato "in extremis" il dissesto finanziario. Di certo, la prospettiva non è delle più rosee. Ma, a parte queste considerazioni che potrebbero, fino ad un certo punto, essere giustificabili, è impensabile che dopo oltre cento giorni dall'insediamento della nuova compagine amministrativa, nulla o quasi, si è fatto per rendere la città più vivibile. Parliamo di piccoli interventi come il miglioramento del decoro urbano lasciato liberamente nelle mani di malfattori che, a notte fonda, imperturbati e indisturbati, con atti criminali violentano il patrimonio urbano. Non c'è sorveglianza e non ci sono abbastanza vigili urbani. Altra nota dolente, la sicurezza urbana, lasciata nell'oblio più profondo. Furti nelle abitazioni, auto date alle fiamme, danneggiamenti alla proprietà privata, cittadini che hanno timore di circolare in ora tarda ecc. La denuncia: scarsa presenza di videosorveglianza, per giunta mal funzionante. Peccato che



il nostro Comune abbia perduto la ghiotta occasione di accedere al contributo messo a disposizione dal Ministero dell'Interno per quanto attiene la sicurezza urbana attraverso la realizzazione di sistemi di videosorveglianza. Il fondo a disposizione era di 27 milioni di euro, da dividersi tra i primi 416 Comuni richiedenti. Manfredonia si è classificata al 1.732esimo posto. Perché? La risposta dell'assessore Angelo Salvemini è stata quella di candidare il progetto "ad altre fonti di finanziamento qualora dovesse essere pubblicati ad hoc". Altro grosso problema, la viabilità, in particolare nel centro storico, perenne cantiere per lavori "di lungo corso", che Enel, Telecom e Open Fiber non si decidono di portare a termine. Nel frattempo, gli scavi non coperti da asfalto si sono trasformati in buche profonde, asfalto sterrato, con serio pericolo per la circolazione stradale e gli automobilisti. Speriamo in "tempi" migliori.

Continua da pag. 1 - La Giornate della storia, un nuovo attrattore culturale della nostra città

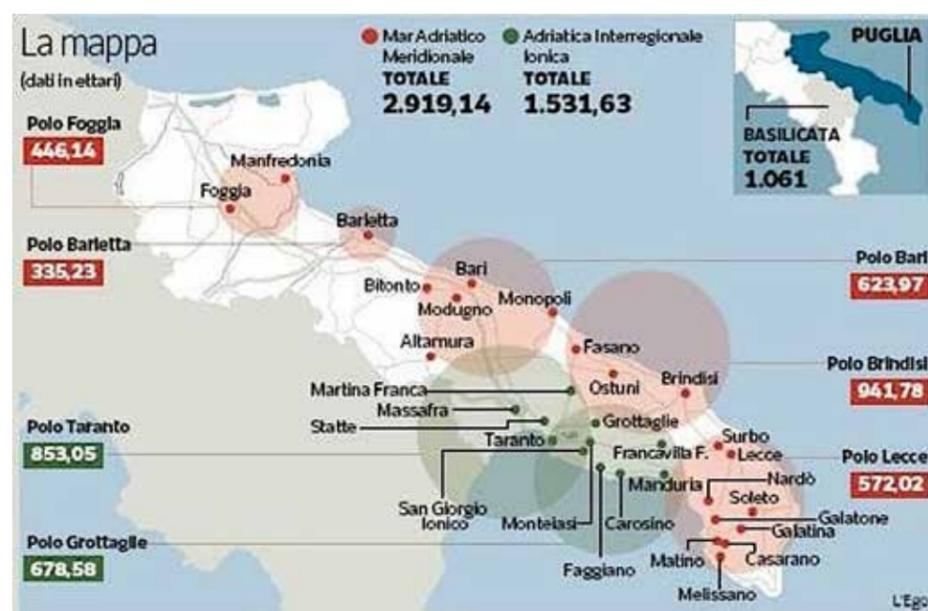
zone dedicate ai giochi, con il castello come scenografia, hanno riportato l'orologio indietro nel tempo, entusiasmando il numeroso pubblico presente. Così hanno fatto i valenti soldati in armatura, i mercanti in costume e "Gli acrobati del borgo" con il loro spettacolo "Babele", che hanno animato per i due giorni seguenti questo luogo magico, fulcro della nostra città. Tantissimi bambini si sono cimentati nel Tiro con l'arco, del giavelotto, dell'ascia e Anelli sulla Torre, come i tanti bambini e ragazzi degli Istituti Comprensivi Don Milani Uno - Maiorano, Giordani-De Sanctis e San Giovanni Bosco che hanno partecipato al corteo. Un grande ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di questa celebrazione, al Teatro Cinque di Vittorio Tricarico, alle scuole, alle quattro contrade, nate dalla fantasia di Franco Barbone e suo figlio Antonio, le vere anime di quest'evento che speriamo possa radicarsi come attrattore culturale al pari delle manifestazioni tradizionali che caratterizzano la nostra città come il Carnevale e la festa patronale.



## ZES: eppur non si muove. O si?

di **Michele Apollonio**

Le aree ci sono, i soldi anche eppure non si muove nulla all'orizzonte che faccia presagire che anche su queste sponde del golfo adriatico possa attecchire la ripresa e la resilienza economica. Le aree sono quelle contrassegnate come "zona economica speciale", in acronimo ZES, vale a dire aree ben determinate e definite in un ambito geografico strategico nelle quali vigono particolari vantaggi, tipo snellimento delle pratiche burocratiche concentrate nel referente della Zes, sgravi fiscali; i soldi sono quelli del Piano nazionale di ripresa e resilienza introdotto dall'Unione Europea, l'ormai famoso PNRR: una cascata di miliardi di euro, ben 235 miliardi di euro tra risorse europee e nazionali. Soldi pronti per essere investiti in progetti che possono spaziare tra digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e sociale; salute. Ma non solo PNRR, anche Por Puglia Fesr-Fse 2021-2027 con una dotazione di 5,5 miliardi di euro da indirizzare verso progetti capaci di inci-



dere sul futuro del territorio regionale pugliese. Anche per questo programma sono determinati gli "assi" attraverso cui sviluppare gli obiettivi strategici. E dunque: Competitività e innovazione; Economia verde; Welfare e salute; Istruzione, formazione e lavoro; Trasporti e mobilità lenta; Sviluppo urbano. Naturalmente l'u-

tilizzo delle risorse disponibili avverrà in modalità integrata fra gli strumenti programmatici presenti. Come si vede ci sono risorse e strumenti che consentono di operare come mai prima, sia per quanto riguarda la quantità delle opzioni disponibili, che la qualità riferita specialmente alle modalità esecutive in completa rot-

tura con la burocrazia fin qui imperante causa di ritardi e fallimenti. Un esempio grava proprio su questa nuova organizzazione: il commissario alla ZES Adriatica, quella cui fa parte Manfredonia, da tempo nominato ma non può assumere le funzioni perché manca la "bollinatura", la registrazione da parte della Corte dei Conti. Ma a parte questo inghippo, nella sostanza si è voltata pagina; si sono superati steccati che parevano invalicabili, che hanno impedito o condizionato anche quegli sviluppi laddove si presentavano semplici ed elementari. Allora tutto facile? Tutto senza problemi? Per far muovere questo poderoso motore occorre il propellente, vale a dire i progetti realizzativi di tutto quanto diligentemente messo a disposizione in termini di strumenti tecnici e finanziari; e naturalmente ci vogliono le menti, le volontà, le capacità di chi deve dare inizio all'operazione. Insomma, gli enti pubblici e privati, gli imprenditori, tutti coloro abilitati a poter attingere a quel grande serbatoio di risorse. In loco si sono, si stanno attivando? Che si lavori in silenzio? Va bene anche così, anche se sarebbe opportuno, forse doveroso, ascoltare anche la città.



# Il tuo cassetto automatico!!

**Più sicurezza**

**Più igiene**

**Meno errori**

Usufruisce delle agevolazioni industria 4.0



**Distribuito da:**  
**TARONNA**  
Attrezzature e arredamenti per negozi  
di Viola Daniele  
Via G.T. Giordani 83 - Manfredonia www.taronna.com

Richiedi una consulenza gratuita allo **0884/511730**

L'intuito vede un attimo prima degli occhi e no sbaglia mai.

## Vitulano Drugstore Manfredonia calcio a 5 quattro finali per la salvezza in serie A

di Antonio Baldassarre

Quando mancano solo quattro giornate al termine della regular season, continua ad inanellare ottime prestazioni la Vitulano Drugstore Manfredonia: senza guardare al peso e al valore dell'avversario, i ragazzi di mister Monsignorini macinano gioco per lunghi tratti della contesa e affrontano senza timori campioni di levatura internazionale. Nel finale, nelle ultime sfide, stanchezza, la pressione degli avversari ed un pizzico di sfortuna hanno tolto punti preziosi alla classifica dei sipontini. Anche ad Ostia la Vitulano Foglia & C hanno dominato il primo tempo ed hanno chiuso in vantaggio di due reti. Nella ripresa è finita in parità con Boaventura che ha colpito il palo ad una manciata di secondi dalla sirena. Ad oggi la Vitulano Drugstore Manfredonia è tredicesima che vuol dire fare i play-out con la squadra che la precede, Came Dosson, di Treviso. A seguire con gli stessi punti, 24, la L84 di Torino. Le quattro "finali" da disputare cominceranno sabato 30



aprile, quando al PalaScaloria arriverà la Sandro Abate di Avellino, quinta, che ha vinto sei delle ultime sette partite. A soli tre giorni, il tra maggio, a Torino ci sarà la sfida di quelle che valgono una

stagione: dopo un buon risultato di sabato, sarà fondamentale non lasciare il bottino pieno alla squadra di Marchisio, ex Juventus. "Abbiamo dimostrato che possiamo battere tutti. Dobbiamo giocare come contro L84 e contro la Faldi Eboli. Non possiamo più permetterci errori, deconcentrazione, non ce lo consente il tempo." Ha riferito il presidente onorario, Luigi Esposto, ai microfoni di SportOnRadio, programma sportivo in onda il lunedì alle 9,00, dalla pagina facebook di Rete Smash.

## Partono le riprese del film "Lo scarparo" di Anna Rita Caracciolo

di Mariantonietta Di Sabato

Sta lentamente cominciando a prendere forma il progetto della regista manfredoniana Anna Rita Caracciolo presidente dell'Associazione Angeli: la realizzazione del film "Lo scarparo", il calzolaio. A dirigere la produzione sarà la stessa Caracciolo con Matteo Conoscitore e Vincenzo Totaro. Le riprese cominceranno a maggio e i protagonisti saranno soprattutto attori manfredoniani. Nei giorni scorsi è stato fatto il casting per reperire i personaggi e le comparse utili per la realizzazione del film. Perché sarà una pellicola fatta da manfredoniani e non solo un tuffo nel passato. Infatti, narra di un uomo del Sud che affronta la vita a braccia aperte nonostante malattia, sofferenza e povertà, facendo tutto per la sua famiglia, e partendo dal basso. Il film è ispirato alla vita del papà di Anna Rita, Vincenzo Caracciolo, scomparso recentemente. A lui dal 2020, è stato anche dedicato un premio nell'ambito di "Corto e Cultura Film Festival nelle mura di Manfredonia" giunto quest'anno alla 15ª edizione, per il quale Anna Rita Caracciolo, lo scorso anno a Napoli, ha anche ottenuto un importante riconoscimento, il "Talentum - Il premio delle eccellenze", ideato dalla giornalista Roberta D'Agostino e dall'attore e regista Gianni Sallustro. L'edizione 2022



sarà anche gemellata con Napoli. Ideatrice e animatrice del Corto e Cultura Film Festival nelle mura di Manfredonia, Anna Rita Caracciolo ha da sempre una grande passione per il cinema. Da quattordici anni, grazie al suo impegno, a fine luglio, Manfredonia diventa lo sfondo di questa kermesse che ogni anno porta nella nostra città attori di fama, sceneggiatori e registi di corti e film nazionali e internazionali. Un Festival volto a valorizzare la storia, le bellezze e i talenti del nostro territorio.

## La RE/MAX Navigare di Manfredonia si aggiudica il torneo "Coppa Italia LALA"

di Antonio Baldassarre

È stato un successo la sesta edizione del "Torneo invernale LALA" di calcio a 6 organizzato dalla "ASD Lala di Manfredonia", di Pasquale La Forgia, presso gli agevoli impianti del Centro Sportivo Eden Manfredonia. Il cospicuo numero di squadre iscritte ha indotto l'organizzazione sipontina ad una prima "regular season" da cui sono scaturiti due gironi: la "serie A", con le prime otto squadre e la "serie B" con le restanti sette. Inoltre sono partite altre due competizioni che hanno assegnato la Coppa Italia", martedì 26 aprile e la Championship, la cui finale è prevista, venerdì 29 aprile. Lunedì 2 maggio, ci sarà l'ultimo atto: la finale per la vittoria del tor-



neo di "serie A". La prima ad aggiudicarsi un trofeo, la Coppa Italia, è stata la "RE/MAX Navigare" che, da decima, ha dovuto prima superare lo spareggio di serie B, contro lo "Studio Totaro, e poi, approdata in "serie A", ha vinto anche contro la "Olifò & Euroambiente" e ha cominciato la scalata che l'ha portata a vincere la "Coppa Italia" contro ogni pronostico e battendo formazione sulla car-

ta più accreditate come, nell'ordine, "Spagnuolo Ecologia", "Reginella/Bar impero" e, in finale, per 5 a 4, la "Real Siponto". A giocarsi la finale di Champions saranno "Real Siponto" e "Bar della Stazione/Tecnorete" che annoverano nelle proprie file calcettisti che hanno fatto la storia del calcio a 5 sipontino. Anche la finale di "serie A" tra "Re/Max navigare" e "Bar della Stazione/Tecnorete" potrà avvalersi delle prestazioni di specialisti del ca5. "L'adesione numerosa e qualificata alla sesta edizione del Torneo invernale ci ha dato nuove responsabilità ma anche nuovi stimoli. Siamo molti soddisfatti per come sono andate le cose quest'anno e ci stiamo organizzando per migliorarle per il prossimo anno" ha riferito Pasquale La Forgia.




**ROBUSTELLA**  
grandi impianti

**ARREDAMENTO e  
ATTREZZATURE per**

ristoranti | bar | pizzerie  
pasticcerie | panifici | gelaterie  
gastronomie | macellerie | pescherie  
hotellerie | e assistenza tecnica

Via Gargano, 188/190  
MANFREDONIA (FG)  
Tel. 0884 538567 - 370 3378500  
Email: rgimanfredonia@gmail.com



www.webbin.it

**FENNER**

BARBECUE TONDO CON RUOTE 45X73CM €24,90

BARBECUE RETTANGOLARE 83X33X86CM €34,90

BARBECUE SFERA CON COPERCHIO 43.5X72CM €29,90

www.webbin.it

webbin.it